

LA CITTÀ E L'ECONOMIA

Le questioni aperte

CNA COSTRUZIONI

Edilizia e ambiente Innovazione al servizio della sostenibilità

PISTOIA

La **riqualificazione** energetica degli edifici residenziali è oggi una delle leve principali per affrontare le sfide del cambiamento climatico, ridurre i consumi energetici e migliorare la qualità della vita urbana. E proprio di innovazione tecnologica, strategie sostenibili e nuove politiche ambientali nel settore edilizio si è parlato nel corso del convegno 'Riqualificazione energetica residenziale: innovazione, sostenibilità e futuro'. L'evento, promosso da Cna Costruzioni Toscana Centro, guidata dal presidente di mestiere Riccardo Castellucci, si è svolto ieri mattina nella Sala Maggiore del Comune di Pistoia e ha visto la sala gremita per la presenza di numerosi tecnici, professionisti, imprenditori e rappresentanti delle istituzioni, segno di un forte interesse rispetto alle sfide legate all'efficienza energetica degli edifici e alle nuove direttive europee.

«La **risposta** del territorio è stata straordinaria, segno che gli artigiani e le imprese vogliono essere protagonisti di questa transizione ecologica. Innovazione e sostenibilità non sono più slogan, ma obiettivi concreti su cui costruire il futuro del settore», ha commentato il presidente di Cna Toscana Centro Emiliano Melani. «Il confronto di oggi ha dimostrato quanto sia strategico il ruolo di tutto il comparto delle costruzioni: ha evidenziato il presidente di Cna Costruzioni Toscana Centro, Riccardo Castellucci - Riqualificare significa migliorare la qualità abitativa, ridurre i consumi energetici e allo stesso tempo generare nuove opportunità di lavoro. È una sfida che richiede competenze aggiornate, investimenti mirati e soprattutto un gioco di squadra tra istituzioni, artigiani, imprese e professionisti. Solo così potremo cogliere a pieno i benefici delle nuove direttive europee e trasformare la sostenibilità in un motore di crescita per il territorio». Ad aprire i lavori, i saluti dell'assessore alle attività produttive Gabriele Sgueglia del Comune di Pistoia e del presidente di Cna Toscana Centro Emiliano Melani, seguiti dall'introduzione del presidente di Cna Costruzioni Riccardo Castellucci.

Nel corso della mattinata sono poi intervenuti ospiti specialisti della materia, anche di livello nazionale e internazionale, che hanno fatto il punto sull'efficienza energetica degli edifici e sulle nuove frontiere della riqualificazione: il segretario generale della Confederazione Europea dei Costruttori Fernando Sigchos Jimenez, il coordinatore Area Energia Arrr Spa Simone Tartaro, il perito industriale Michele Barneschi, il geometra Sergio Bettaccini, il presidente di Anaci Prato-Pistoia Alessandro Bari e Alessandro Colgiaco di Harley&Dikinson. L'evento, valido per l'assegnazione di crediti formativi per gli operatori del settore, è stato realizzato con la partecipazione del Comune di Pistoia e con il patrocinio di Anaci, HD Consulting, Ordine dei periti industriali della provincia di Pistoia e Collegio provinciale dei Geometri e Geometri laureati di Pistoia.

Il convegno in Comune

ESPERTI A CONFRONTO



Riccardo Castellucci
Cna Costruzioni Toscana Centro

«Il **confronto** ha dimostrato quanto sia strategico il ruolo di tutto il comparto delle costruzioni. Riqualificare significa migliorare la qualità abitativa, ridurre i consumi energetici e allo stesso tempo generare nuove opportunità di lavoro. È una sfida che richiede competenze aggiornate, investimenti mirati, per cogliere a pieno i benefici delle nuove direttive europee».



Artigiani e imprese – dice Melani, Cna – sono protagonisti di questa transizione ecologica



La risposta del territorio è stata straordinaria. Abbiamo obiettivi concreti per il futuro

CONFCOMMERCIO E CONFESERCENTI

Il piano per le imprese Cresce il comparto servizi Ma serve meno burocrazia

PISTOIA

«Il **quadro** tracciato dalla Camera di Commercio conferma ciò che da tempo rileviamo: l'imprenditoria locale resta sotto pressione, ma il terziario tiene, segnalando una sostanziale stabilità. In un contesto di incertezza, questo è un elemento che non va sottovalutato». Lo dicono i presidenti di Confcommercio Gianluca Spampiani e di Confesercenti Pier Luigi Lorenzini, commentando i dati recentemente resi pubblici. «Questi numeri fotografano una sofferenza del manifatturiero, una leggera flessione per il commercio, un segno positivo per il comparto dei servizi alle imprese e alla persona ed una singolare dinamica del turismo, con bar e ristoranti che registrano un segno negativo ed una crescita per le strutture ricettive del +4,8%. Il tutto porta un saldo tra imprese iscritte e cessate di +95».

Secondo l'analisi, al 30 giugno sono 27.064 le aziende attive a Pistoia e provincia, sostanzialmente in linea con lo scorso anno. Il comparto dei servizi mostra una crescita significativa, sintomo della vitalità di un settore che oggi rappresenta uno degli architravi dell'economia provinciale. «La forza manifestata da questo settore – proseguono – si conferma fondamentale all'interno di un quadro che si presenterebbe, altrimenti, alquanto più fragile. È da qui, allora, che bisogna ripartire per sostenere la crescita e contrastare lo stallo che pesa sulla manifattura e sulla produttività».

«Il **terziario** si manifesta come elemento di congiunzione della crescita e della tenuta sociale. Ora bisogna consolidarlo e qualificarlo investendo nel digitale, nella comunicazione, formazione e meno burocrazia. Un tema quest'ultimo che ci viene sollevato spesso e volentieri dalle nostre imprese, fatto di carte, timbri, autorizzazioni, file interminabili, controlli, tempo prezioso sottratto al proprio lavoro. E, qualora venga riscontrato qualcosa che non va, laddove possibile occorre collaborare con le imprese anziché applicare sanzioni. Queste azioni, insieme ad altre politiche attive da esercitare sul territorio, permetterebbero di stabilizzare e incrementare anche l'occupazione».

Le due associazioni evidenziano anche un altro aspetto: «Ci ha particolarmente impressionato il fatto, di per sé ormai un'evidenza, che anche le catene di negozi, che compiono le loro valutazioni sulla base di dati, statistiche e analisi accurate, stiano mettendo in discussione la tenuta del centro. La preoccupazione che manifestano deve, di riflesso, essere condivisa da tutti gli altri attori dell'economia cittadina. Se anche i grandi marchi faticano a mantenere le posizioni acquisite in centro, occorre interrogarsi su quale futuro costruire per la vitalità commerciale delle città».

«Il **nostro compito** – concludono Spampiani e Lorenzini – non si esaurisce nell'analisi della fotografia attuale: siamo costantemente al lavoro per creare condizioni e opportunità nuove. Sostenere i servizi, accompagnare le imprese, rafforzare il tessuto commerciale dei centri: sono le priorità che dobbiamo perseguire per restituire slancio al territorio, abilitare un cambiamento e invertire il trend».

La fotografia delle attività

L'ANALISI



Gianluca Spampiani
Presidente di Confcommercio

«L'**imprenditoria** locale resta sotto pressione, ma il terziario tiene, segnalando una sostanziale stabilità. In un contesto di incertezza, questo è un elemento che non va sottovalutato. C'è una sofferenza del manifatturiero, una leggera flessione per il commercio, un segno positivo per il comparto dei servizi alle imprese e alla persona».



Siamo al lavoro – spiega Lorenzini, Confesercenti – per creare condizioni e opportunità nuove



Il terziario si conferma elemento di congiunzione della crescita e della tenuta sociale